

PIF - Progetti Integrati di Filiera. Seconda Edizione - DGR 677/2025

RISPOSTE ALLE DOMANDE PIÙ FREQUENTI

REQUISITI

❖ ***La misura è dedicata esclusivamente alle PMI oppure è estesa anche a mid-cap e grandi imprese?***

No, l'iniziativa è riservata esclusivamente alle PMI e ai liberi professionisti/lavoratori autonomi ad esse equiparati (cfr. Art. 4.1, lett. a) del Bando).

Sono considerate PMI le imprese che:

- occupano meno di 250 addetti;
- realizzano un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure presentano un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

È fondamentale sottolineare che i requisiti devono essere soddisfatti congiuntamente. Inoltre, ai fini della corretta classificazione come PMI, occorre tenere conto di eventuali partecipazioni e collegamenti con altre imprese, in quanto possono incidere sul calcolo dei parametri dimensionali.

❖ ***Un'impresa individuale può partecipare?***

Sì, possono partecipare PMI, liberi professionisti e lavoratori autonomi come stabilito all'Art. 4.1 del Bando.

❖ ***Per chi vuole iniziare a internazionalizzare può partecipare a questo bando?***

Sì, l'iniziativa mira a promuovere la collaborazione tra imprese con diversi livelli di internazionalizzazione, favorendo l'apprendimento, la crescita e l'accesso a nuovi mercati da parte delle aziende meno internazionalizzate.

❖ ***Se la sede Legale di un'impresa è sita nella Regione del Veneto, ma la sede operativa no, è ammissibile?***

No, il Bando prevede che il beneficiario debba avere «sede operativa» nel territorio regionale, ovvero quella struttura dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, in cui viene abitualmente svolta l'attività (rif. Art. 3.1 del Bando).

❖ ***IL codice ATECO di riferimento può essere un codice secondario dell'impresa?***

Sì, ai fini dell'ammissibilità al Bando, è considerato valido il possesso di un codice ATECO (primario o secondario) incluso nella tabella riportata in Appendice III, anche alternativamente secondo le classificazioni ATECO 2007 o ATECO 2025, purché attribuito alla sede operativa in cui viene realizzato l'intervento (rif. Art. 4.1 lett.d) del Bando).

La distinzione tra codice ATECO "primario" o "secondario" è desumibile dalla Visura Camerale, in coerenza con l'attività prevalente o non prevalente svolta dall'impresa.

Si ricorda che il possesso di un codice ATECO primario costituisce criterio di priorità (rif. Art. 24 del Bando), da valorizzare in fase di presentazione della Domanda, nell'apposito Quadro, codice N.

❖ ***L'attestazione di appartenenza alla filiera è accertata solo con il codice ATECO, la Dichiarazione di appartenenza alla filiera e le fotografie dei prodotti?***

Sì, l'attestazione di appartenenza alla filiera è verificata attraverso una valutazione combinata rispetto al codice ATECO, che deve essere coerente con l'elenco delle attività ammesse dal Bando, e alla Dichiarazione di appartenenza alla filiera (Allegato D), che include una presentazione dell'impresa, la descrizione del ruolo svolto all'interno della filiera, con evidenza della sua rilevanza e del valore aggiunto apportato e la documentazione fotografica dell'attività e dei prodotti.

❖ ***Uno studio tecnico di progettazione meccanica, rientra nel gruppo subfornitura meccanica?***

No, l'Attività degli studi di ingegneria, i Servizi di progettazione di ingegneria integrata o l'Attività di disegnatori tecnici, non sono incluse nelle attività economiche inerenti la Filiera della Subfornitura Meccanica. Tuttavia si invita sempre a verificare la Tabella dei codici ISTAT ATECO ammissibili alle agevolazioni (rif. Appendice III al Bando).

ATTUAZIONE FASE I e FASE II

❖ ***È obbligatorio partecipare a entrambe le FASI I e II?***

Sì. Per accedere alla FASE II è necessario aver completato la FASE I.

❖ ***Bisogna anticipare i costi delle spese nella FASE I?***

No, la partecipazione è gratuita.

❖ ***Se la seconda fase non si realizza il beneficiario deve rimborsare la prima fase?***

No, non è previsto.

❖ ***In cosa consiste la FASE I?***

La FASE I prevede un percorso di accompagnamento all'internazionalizzazione rivolto alle imprese partecipanti. Il percorso prende avvio con una valutazione individuale del grado di maturità internazionale e si conclude con la definizione di una strategia di internazionalizzazione.

La durata complessiva della FASE I è di 6 mesi, durante i quali si svolgeranno le attività dettagliate all'Art. 5.1 del Bando, tra cui:

- 3 incontri di affiancamento personalizzato con un coach;
- 10 webinar informativi della durata di circa un'ora ciascuno (facoltativi);
- 3 laboratori di matchmaking di filiera, in presenza a Mestre, ciascuno della durata di mezza giornata;
- 1 giornata dedicata all'incoming di operatori esteri, in presenza, presso una location da definire.

❖ ***Nella FASE I, come verrà condotto l'Assessment individuale del grado di maturità internazionale delle imprese?***

L'Assessment si svolgerà attraverso la somministrazione di un questionario che verterà sui seguenti aspetti aziendali: Prodotto/Servizio, Mercati, Strategia, Processi, Risorse Umane, Export digitale, Comunicazione/Promozione. Sono circa 80 domande somministrate in circa due ore al titolare e/o, se c'è, al responsabile export. L'output costituisce anche la base per lo sviluppo della Strategia di internazionalizzazione.

❖ ***Nella FASE I, quali sono i temi che verranno trattati nei Seminari informativi online? Ci sarà una differenziazione per le aziende afferenti alle diverse Filiere?***

I seminari tratteranno argomenti trasversali utili a tutte le imprese, indipendentemente dalla filiera di appartenenza. Tra i temi affrontati:

- Come sfruttare gli accordi di libero scambio “Free Trade Agreements” e la piattaforma europea “Access to Market” per espandersi all’estero;
- Come proteggere le proprie idee e innovazioni attraverso il brevetto unitario e altri strumenti di proprietà intellettuale, anche nei mercati internazionali;
- Quali sono le opportunità finanziarie disponibili per sostenere i progetti di internazionalizzazione.

❖ ***Chi può prendere parte alle attività della FASE I?***

La partecipazione alle attività può avvenire per il tramite del rappresentante legale di ciascuna impresa beneficiaria o di un suo delegato, da individuarsi tra i soci e/o dipendenti e/o collaboratori con rapporto di lavoro subordinato/parasubordinato (rif. Art. 5.4 del Bando). All’inizio della FASE I verrà chiesto a ciascun beneficiario di identificare e comunicare alla Regione e a Veneto Innovazione le persone (nome, ruolo, recapiti) incaricate di partecipare alle attività per conto dell’impresa.

❖ ***Quanto dura la FASE I? Quando si può iniziare ad investire?***

La FASE I dura 6 mesi (salvo proroghe) e si conclude con la comunicazione da parte di Veneto Innovazione (all’impresa e alla Regione) dell’avvenuta conclusione positiva delle attività della FASE I, e della contestuale condivisione della Strategia di Internazionalizzazione, così come indicato agli Artt. 5.3 e 5.5 del Bando. Conseguentemente l’azienda potrà iniziare le attività di investimento, coerenti con la Strategia, a partire dalla data della sopracitata comunicazione, per portarle a conclusione entro i 12 mesi successivi.

❖ ***C’è un minimo di spesa obbligatoria per la FASE II?***

Sì, è prevista una soglia minima di spesa da sostenere. In fase di rendicontazione della FASE II, la spesa ritenuta ammissibile deve essere almeno pari al 50% dell’importo concesso, pena la decadenza dal contributo riconosciuto per tale fase e la conseguente revoca totale del contributo stesso (cfr. Art. 9.2 del Bando). Considerando che l’importo concesso per ciascuna impresa partecipante alla FASE II è pari a € 23.813,88, corrispondente a una spesa complessiva di € 29.767,35, la spesa minima da rendicontare e ritenuta ammissibile è pari ad almeno € 14.883,68.

❖ ***I fornitori che erogheranno i servizi nella FASE II dovranno essere iscritti a un catalogo specifico, oppure le imprese potranno selezionare autonomamente i propri fornitori?***

Non è previsto alcun obbligo di iscrizione a elenchi o cataloghi fornitori. I beneficiari sono liberi di selezionare i fornitori che ritengono più idonei a soddisfare le proprie esigenze, a condizione che sussista un rapporto di indipendenza tra le parti (cfr. Art. 8.2 del Bando).

I fornitori individuati devono esercitare un’attività coerente con il servizio acquisito, come risultante dal relativo codice ATECO (cfr. Art. 7.2 del Bando).

Sono ammissibili alle agevolazioni previste per la FASE II gli investimenti finalizzati alla realizzazione, da parte di ciascuna impresa, di uno o più interventi previamente individuati nella Strategia di internazionalizzazione elaborata al termine della FASE I (cfr. Art. 6.1 del Bando).

❖ ***La FASE II è in regime “de minimis”?***

Sì, le agevolazioni, per la FASE I e per la FASE II, sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti

«de minimis», ove è stabilito che le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di euro 300.000,00 (trecentomila/00) concessi nei tre anni precedenti.

❖ **Quali sono le tempistiche di attuazione dell'iniziativa?**

Di seguito è riportata una tabella esplicativa relativa alla programmazione delle fasi di attuazione, suddivise per ciascuno dei due sportelli previsti:

FILIERE	PRESENTAZIONE DOMANDE PARTECIPAZIONE		ISTRUTTORIA DOMANDE 4 mesi		FASE I 6 mesi		FASE II 12 mesi		PRESENTAZIONE DOMANDE SALDO
Fashion	17/07/25	30/09/25	ott-25	gen-26	feb-26	lug-26	ago-26	ago-27	Dal 01/01/2027
Sport									
Interior Design									
Automotive	13/01/26	31/03/26	apr-26	lug-26	ago-26	gen-27	feb-27	feb-28	Dal 01/07/2027
Macchine Agricole									
Subfornitura Meccanica									

SPESE E RENDICONTAZIONE

❖ **L'indicazione del massimale degli interventi corrisponde al contributo o alla spesa?**

Il limite massimo agevolabile indicato all. Art. 7 del bando per alcune categoria di spesa, corrisponde alla spesa sostenibile, sui quali sarà poi calcolato il contributo dell'80%.

❖ **Le spese devono essere successive alla domanda o possono essere retroattive?**

Le spese ammissibili per la FASE II devono rispettare precisi vincoli temporali e di coerenza progettuale:

- Devono essere sostenute successivamente alla presentazione della domanda;
- Devono essere successive al completamento della FASE I, poiché gli interventi da realizzare saranno definiti nella Strategia di Internazionalizzazione, elaborata e rilasciata solo al termine della FASE I;
- Solo dopo la conclusione della FASE I, l'impresa potrà avviare le attività di investimento, che dovranno essere coerenti con la Strategia definita;
- Le attività di investimento dovranno essere realizzate e concluse entro 12 mesi dalla fine della FASE I.

❖ **Le spese per un Temporary Export Manager sono ammissibili? In che categoria vanno?**

Il Bando include tra le voci di spesa ammissibili la categoria "a) consulenze specialistiche", all'interno della quale può essere ricompresa la spesa per l'ingaggio di un Temporary Export Manager (TEM). Tale figura può essere coinvolta per la realizzazione di:

- Studi di fattibilità;
- Analisi di mercato;
- Individuazione di soluzioni specifiche funzionali al processo di internazionalizzazione.

(rif. Art. 7 del Bando)

❖ ***Le spese di marketing entrano in standard di spese del progetto?***

La voce di spesa “e) promozione e commercializzazione su mercati esteri”, include anche le spese sostenute per campagne di marketing e comunicazione per l'estero (rif. Art. 7 del Bando).

❖ ***Nella voce di spesa “Fiere”, rientra anche l'allestimento e la progettazione? Il contributo è un tantum o vale per ogni fiera alla quale si partecipa? Quale documentazione è richiesta in fase di rendicontazione?***

La voce di spesa “f) fiere di rilievo internazionale” (rif. Art. 7 del Bando) comprende tutti i costi connessi alla partecipazione a eventi fieristici internazionali, inclusi quelli relativi all'allestimento e alla progettazione dello stand.

Per ciascun evento è previsto il riconoscimento di una somma forfettaria pari a € 12.700,00.

In fase di rendicontazione non è necessario presentare giustificativi di spesa o pagamento, ma è obbligatorio dimostrare lo svolgimento dell'attività mediante la seguente documentazione:

- Contratto di locazione con l'ente fieristico;
- Contratti di gestione e allestimento dello stand;
- Documentazione fotografica attestante la partecipazione all'evento.

❖ ***Esiste un elenco delle Fiere autorizzate dal Bando?***

Per “Fiere di rilievo Internazionale” (rif. Art. 7.1 lett. f del Bando) si intendono quelle che si svolgono in Stati esteri e quelle che si svolgono in Italia a condizione che risultino di valenza internazionale nel calendario fieristico nazionale reperibile sul sito della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome ([Calendario manifestazioni fieristiche - Regioni.it](http://Calendario-manifestazioni-fieristiche-Regioni.it)).

❖ ***Nell'ottenimento di certificazioni sono ricompresi tutti i tipi di certificazioni spendibili per la vendita dei prodotti o solo quelle spendibili all'estero? Inoltre sono ricompresi i costi di rinnovo delle certificazioni o solo i costi per il primo certificato?***

Con riferimento all'Art. 7.1, lettera b) del Bando, la voce di spesa “ottenimento di certificazioni” riguarda l'acquisizione di certificazioni e standard internazionali, oppure di certificazioni specifiche richieste da singoli Paesi. Tali certificazioni non devono necessariamente essere legate alla vendita di prodotti, ma devono risultare necessarie o utili per operare efficacemente nell'area mercato individuata, e previamente individuate nella Strategia di Internazionalizzazione. Non sono ammessi i rinnovi, ma esclusivamente le prime emissioni, in una logica di accrescimento della capacità di presidio internazionale dell'azienda.

❖ ***Per l'incoming di soggetti esteri la rendicontazione si basa sui costi standard unitari, perciò cosa è necessario presentare in fase di rendicontazione?***

Per le spese sostenute per l'incoming di soggetti esteri, essendo calcolate tramite CSU, non è richiesto di presentare i giustificativi di spesa o di pagamento. In fase di rendicontazione, sarà sufficiente, come indicato all'Art. 17.4 lettera i) del Bando, presentare la seguente documentazione:

- Lista presenze, sottoscritta dai partecipanti per ogni giornata di attività, con l'indicazione del profilo di ciascun soggetto coinvolto (buyers, fornitori, distributori, investitori, potenziali componenti di joint venture, ecc.), specificando se è stato effettuato anche il pernottamento;
- Relazioni a supporto dell'attività svolta, corredate da materiale fotografico, video e dai materiali promozionali prodotti per l'evento, oltre ad un'adeguata motivazione, nella relazione finale, dei criteri adottati per la selezione dei profili coinvolti nell'iniziativa.

Si ricorda che i Costi Standard Unitari indicati all'Appendice I del Bando sono da considerarsi per giorno e per persona.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

❖ **È possibile presentare la domanda come soggetti delegati da parte di un'azienda interessata?**

No, non è prevista la procura alla firma.

❖ **È possibile supportare le aziende nella fase di compilazione?**

Il sistema non impedisce di fornire una assistenza indiretta nella compilazione, ma la firma della domanda deve essere del Rappresentante Legale. Eventuali costi sostenuti dall'impresa richiedente per il servizio di assistenza alla compilazione, non sono ammissibili ai fini del Bando.

❖ **Come si paga l'imposta di bollo?**

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo nella misura di 16,00 euro, che può essere pagata acquistando una marca da bollo cartacea presso ricevitorie e tabaccai, o tramite modello F24.

Il modello F24 va compilato come segue:

Sezione CONTRIBUENTE:

- dati anagrafici del richiedente

Sezione ERARIO:

- codice tributo: 1552
- anno di riferimento: anno di emissione (2025 Sportello 1, 2026 Sportello 2)
 - importi a debito versati: 16,00



AGENZIA DELLE ENTRATE
MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO

DELEGA IRREVOCABILE A: _____

AGENZIA _____ PROV. _____

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE _____

DATI ANAGRAFICI

cognome, denominazione o ragione sociale _____ nome _____

data di nascita _____ sesso (M o F) _____ comune (o Stato estero) di nascita _____ prov. _____

comune _____ prov. _____ via e numero civico _____

DOMICILIO FISCALE

SEZIONE ERARIO

codice tributo	teleselezione/ regione/prov.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati
1552		2025	16,00	

IMPOSTE DIRETTE - IVA RITENUTE ALLA FONTE ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI

codice ufficio _____ codice atto _____

TOTALE A _____ **0,00 B** _____ **0,00** **SALDO (A-B)** _____ **0,00**

SEZIONE INPS

codice _____ causale _____ matricola INPS/codice INPS/ _____ periodo di riferimento _____

La modalità del c.d. "bollo digitale", ovvero la possibilità di pagare il bollo direttamente online all'interno dell'applicativo Fondi.RVE, non è prevista.

Pertanto **in fase di compilazione della domanda su Fondi.RVE:**

- nel caso di acquisto di marca da bollo cartacea dovrà essere inserito il numero identificativo e la data;
- nel caso di pagamento tramite F24 dovrà essere inserito il codice versamento e si dovrà allegare alla domanda copia scansionata in formato PDF del modello F24 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.